



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

Prot. n. 7884/A19 del 18-10-2021

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. al Consiglio di Circolo  
ai Genitori  
al Personale ATA  
**all' Albo della Scuola**

**OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-25 – ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015.**

La DIRIGENTE

- **VISTO** l'art. 3, comma 4 del DPR 275/99 Regolamento dell'Autonomia scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Circolo;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul Portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

## EMANA

**il seguente Atto di Indirizzo  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione  
per il triennio 2022/2025**

Gli indirizzi e le scelte della Direzione didattica di Mirandola si conformano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo della identità culturale della nostra Istituzione scolastica, ma programma coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2022/2025 sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente scolastico di seguito riportate:

- 1) Le priorità, i traghetti e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;**
- 2) I risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, delle prove di Istituto e degli esiti degli scrutini finali, considerati anche in serie storica per la definizione delle attività di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti;**
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;**
- 4) Il Piano dovrà fare particolarmente riferimento ai seguenti commi dell' articolo 1 della legge 107/15:**

**1-4** La Direzione si pone gli obiettivi di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, di prevenire la dispersione scolastica garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, la cittadinanza attiva, l'innovazione, l'apertura della comunità al territorio. Tali fini saranno perseguiti attraverso il ricorso a tutte le forme di autonomia didattica e organizzativa previste dalle disposizioni vigenti.

**5-7** Per i fini di cui sopra sarà utilizzato l'organico dell'Autonomia definito in base al reale fabbisogno in relazione alle competenze da sviluppare negli alunni: linguistica, logico-matematica, digitale, motoria, scientifica, espressiva e creativa, di cittadinanza attiva.

Saranno potenziate le azioni necessarie all'inclusione scolastica e all'integrazione sociale di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che esprimono bisogni educativi speciali quali gli alunni disabili e con disturbi specifici di apprendimento, gli alunni stranieri e gli alunni con problemi comportamentali e disagi di tipo socio-culturale.

Sarà contrastata qualsiasi forma di discriminazione, di violenza, di prevaricazione e di ingiustizia; sarà valorizzata la professionalità del Personale e accolto l'apporto del territorio.

Per ciò che concerne gli edifici, le infrastrutture e le attrezzature occorrerà tenere presente che è previsto entro il prossimo triennio il trasferimento di venti classi nella sede di via Circonvallazione e che comunque sarà richiesto all'Ente proprietario di rimodernare le altre strutture anche ai fini della sicurezza; infrastrutture e attrezzature saranno oggetto costante di manutenzione e di sostituzione, se necessario. Per queste operazioni si farà riferimento al Comune e ai fondi dell'Unione europea, statali, regionali, comunali.

Per ciò che concerne i posti in organico docente, comuni e di sostegno, nonché in organico ATA, prendendo come punto di riferimento l'attuale annualità, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

***Scuola primaria***

*posti di tipo comune: 140*

*specialista di Inglese 2*

*posti di sostegno 40*

*posti di IRC 3*

*Amministrativi: 8*

*Collaboratori scolastici: 40*

***Scuola dell'infanzia***

*posti di tipo comune: 40*

*posti di sostegno: 8*

*posti di IRC: 2*

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità; nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminary un posto di docente per l'esonero del delegato alla firma e alle funzioni del Dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del referente di plesso, del coordinatore di dipartimento, del coordinatore di interclasse, del coordinatore Inclusione, i preposti alla sicurezza, il referente al cyberbullismo, l'Animatore digitale, oltre alle altre figure idonee a garantire l'espletamento ottimale delle attività finalizzate alla realizzazione dei PTOF annuali.

**10 e 12** La formazione del personale sarà programmata in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Essa è obbligatoria, permanente e strutturale, leva di valorizzazione delle

professionalità; le fondamentali attività di formazione rivolte al personale docente, amministrativo e ai collaboratori scolastici volgeranno intorno alle seguenti tematiche:

Inclusione

Didattica e Metodologie

Approfondimenti disciplinari

Approfondimenti sulle normative

Sicurezza

Privacy

Pronto soccorso (utilizzo del defibrillatore e dei farmaci salva-vita)

Innovazione digitale e dematerializzazione

**56-61** In particolare, per quanto riguarda l'innovazione digitale si farà riferimento al *Piano nazionale scuola digitale*, alla *didattica laboratoriale*, alla partecipazione ai *Programmi operativi nazionali e regionali*, al *Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga*.

**5) i criteri generali per la programmazione educativa, curricolare e di ampliamento dell'offerta, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Circolo e recepiti nei PTOF degli anni scorsi risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" e, di conseguenza, potranno essere inseriti nel Piano. A tal fine e per dare coerenza e continuità all'azione didattica nel tempo, si riportano di seguito le indicazioni contenute nel precedente Atto di indirizzo:**

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra Istituzione scolastica.

E' necessario superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europee, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

I curricoli devono essere personalizzati, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà o a rischio di dispersione sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. E' altresì necessario utilizzare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo. I curricoli devono essere personalizzati, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà o a rischio di dispersione sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. E' altresì necessario utilizzare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Il particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:

Progettazione di iniziative volte al pieno successo scolastico, attivando azioni efficaci di accoglienza e intervento sulle difficoltà di apprendimento degli alunni

Potenziamento della didattica inclusiva e orientativa per valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli alunni e per favorire la personalizzazione dell'apprendimento

Progettazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alla diffusione dell'uso della tecnologia quale mediatore didattico

Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educativa per consolidare l'alleanza educativa con la scuola

Promozione e valorizzazione delle risorse del territorio e della progettazione partecipata con altre agenzie formative

**6) Per realizzare tali obiettivi possono essere utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento non impegnato nella copertura delle supplenze brevi.**

**7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Circolo e nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".**

**8) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".**

**9) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del**

triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

**10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti entro la data di inizio delle iscrizioni dell' a.s. 2022-23 per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta successiva.**

La Dirigente  
(Prof.ssa Maria Rosaria Sganga)